



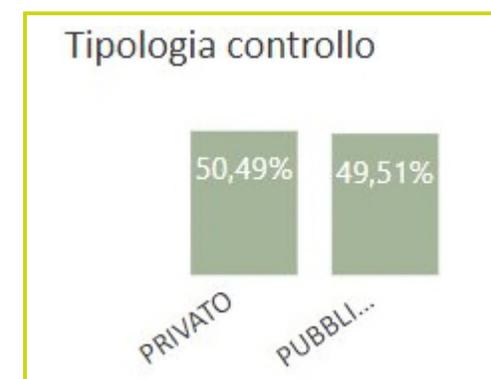
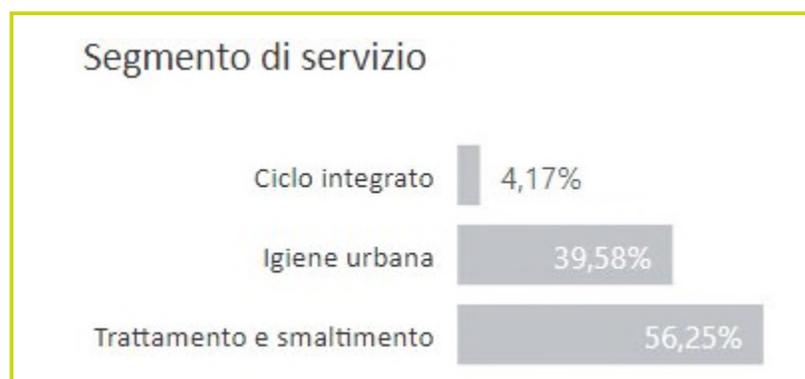
Benchmark territoriale sulla gestione dei rifiuti urbani



La gestione dei servizi di igiene urbana in Lombardia



- Il servizio di igiene urbana in Lombardia (inteso come l'insieme delle attività di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti) si basa, come detto, su una gestione del servizio in capo ai Comuni nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale.
- Nel complesso **sono attivi 103 gestori**, ognuno dei quali serve un bacino medio di utenza di poco superiore a 133 mila abitanti (MONITOR – RIFIUTI 2020 LOMBARDIA, Invitalia, 202).
- Le aziende di igiene urbana che operano in Lombardia si caratterizzano per una tendenza alla specializzazione: il 90,28% degli operatori rilevati corrisponde, infatti a imprese mono-servizio.





Modalità e estensione degli affidamenti in Lombardia



- La **modalità di affidamento** dei servizi di igiene urbana più frequente in Lombardia risulta essere l'affidamento in house, scelto dal 54% dei comuni analizzati per un bacino complessivo di 3.281.872 abitanti (47% della popolazione). Nella maggior parte degli affidamenti in house la parte principale operativa del servizio è affidata a un terzo operatore e, non sussistendo impianti di proprietà, non c'è integrazione verticale della filiera waste.
- L'esternalizzazione a terzi mediante gara è una modalità riscontrata quasi nel 30% dei Comuni, per un bacino complessivo pari al 38% della popolazione regionale.

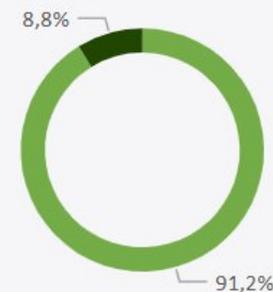
Per numero di comuni e abitanti serviti

Modalità affidamento	% comuni	% abitanti
Affidamento in house	54,40%	46,68%
Altro	0,65%	0,40%
Gara	30,02%	37,69%
Gara a doppio oggetto	14,85%	15,17%
Gestione in economia	0,08%	0,06%

Per numero di comuni serviti

Estensione

- Intercomunale
- Comunale



Per numero di abitanti serviti





Forme aggregative presenti in Lombardia



- Vista la libertà lasciata ai Comuni di svolgere autonomamente o in maniera aggregata l'affidamento dei servizi di igiene urbana, nel territorio regionale sono presenti varie forme di *governance* territoriale.
- Essa viene esercitata a vari livelli:
 - ✓ il più semplice è il raggruppamento in una “convenzione di scopo” intercomunale ai fini della redazione di un capitolato d'appalto comune e l'indizione di una gara con un Comune capofila
 - ✓ un altro possibile caso è quello di una convenzione tra comuni per la gestione associata non solo della gara, ma anche di tutto il servizio.
 - ✓ un livello più avanzato è quello della costituzione di un'azienda a totale capitale pubblico che oltre a indire la gara per la raccolta e trasporto, esercita funzioni operative come la distribuzione dei sacchi, controlli e campagne informative;
 - ✓ un quarto livello è quello delle società pubbliche partecipate dai Comuni che dispongono anche di mezzi di raccolta e che hanno un affidamento *in house* da parte dei Comuni.



La frammentazione esistente negli operatori

Nell'ambito metropolitano e in particolare nell'area nord ovest, la parcellizzazione gestionale è chiaramente evidenziata nella cartina.





Zone omogenee Città Metropolitana di Milano

Città Metropolitana di Milano ha suddiviso l'area metropolitana in 7 zone omogenee, caratterizzate da specificità geografiche, demografiche, storiche, economiche ed istituzionali. Ciascuna zona è funzionale ad articolare meglio le attività sul territorio ed a promuovere una sempre maggiore integrazione dei servizi erogati.

L'operazione di aggregazione prevista dal Piano industriale di ALA interessa 5 zone omogenee: Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Nord Ovest, Nord Milano e Sud Ovest.





Highlights benchmark territoriale

- I dati confermano la **spinta aggregativa delle gestioni dei servizi di gestione integrata dei rifiuti**, con la maggioranza dei cittadini lombardi servizi da gestioni intercomunali, delle quali nessuna è proprietaria di impianti di trattamento.
- L'efficienza della gestione non è correlabile direttamente alle aggregazioni, soprattutto con riferimento al modello gestionale pubblico (in house), sia per la ridotta dimensione comunque delle stesse (economie di scala si realizzano superando almeno i 250.000 abitanti serviti) sia perché spesso esternalizzano gran parte dei servizi con subappalto.
- Gli elementi che sembrano incidere sulle prestazioni delle gestioni sono:
 - campagne periodiche di comunicazione ai cittadini;
 - contatto periodico con l'utente, ad esempio attraverso la distribuzione di sacchi e contenitori;
 - studio di modelli innovativi di raccolta e passaggio alla tariffa puntuale;
 - controllo sui servizi.
- Nella Città Metropolitana esistono realtà totalmente pubbliche e in house per la gestione dei rifiuti urbani che si stanno consolidando con aggregazioni oppure che stanno decidendo come affrontare le sfide future.
- ALA è il 3° operatore per dimensioni in CMM (esclusa Milano) e l'operazione di aggregazione interessa 5 zone omogenee così come definite dalla Città Metropolitana di Milano.